N. 38627

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO

PRODUZIONE

Metraggio { dichiarato 2850+110 / accertato 2811 }

Produzione: D.S. 12 e.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di : Miguel LLUCH

Supervisione di : Giorgio SIMONELLI

Intepreti principali : UGO TOGNAZZI, FRANCISCO RABAL, RAIMONDO VIANELLO, GERMAN COBOS, MARIA QUADRA, MOIRA ORFEI , JACKIE LANE, ALBERTO BONUCCI.

Trama:

Mentre i soldati francesi marciano verso il palazzo reale di Caserta, gli uomini di Frà Diavolo (Rabal) assaltano una carrozza in cui si trova Re Ferdinando IV che sta fuggendo in Sicilia. Indignato, Frà Diavolo, insulta il Re e dice che la sua terra la difenderà lui che è un bandito. Un reggimento di francesi, al comando del colonnello Chamonis, occupa il castello di Amerigo Forzano la cui figlia, Cristina, è segretamente fidanzata con Frà Diavolo. Con il reggimento, c'è anche un reparto di volontari della Repubblica Cisalpina, comandato dal tenente Salimei (Vianello) di cui fa parte il sergente Bisigato (Tognazzi). I due sono divenuti la favola del reggimento soprattutto per colpa di Bisigato che ne combina di tutti i colori. Tra l'altro introduce nel castello Carla (Jackie Lane) che crede sia un'attrice di varietà e che è una informatrice borbonica. Il colonnello Chamonis, stanco delle scorrerie di Frà Diavolo, decide di eliminarlo e parte con le truppe per un'azione di guerra. Salimei invece, col reparto Cisalpino deve rimanere al castello a guardia delle munizioni. Appena partito Chamonis, al castello giungono Napoleone e Giuseppina Bonaparte con dei generali. In cambio di viveri e munizioni, Salimei viene promosso generale e Bisigato capitano. Ma il loro sogno dura poco perchè Chamonis appena tornato, scopre che il

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 6 OTT. 1962 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ....

Roma, li 8 OTT. 1964

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
f.to Lombardi

A. Conti - 5-62 (180.000

presunto Napoleone altri non era che Frà Diavolo. Salimei e Bisigato, degradati, vengono gettati in carcere in attesa di essere ghigliottinati. I due vengono salvati in "extremis" e condotti al rifugio dei banditi dove viene loro offerto di "collaborare" o di essere impiccati. Bisigato accetta e viene arruolato tra i "Tromboni" di Frà Diavolo; Salimei non accetta e finirebbe sulla forca se la bella Carmela non intercedesse per lui. Bisigato continua a combinarne di tutti i colori. Tra l'altro sperando di conquistare Carla si traveste da Frà Diavolo ma viene arrestato. Ne nasce una serie di equivoci. Cristina rivela i suoi sentimenti e arrestata viene condannata a morte. Frà Diavolo per salvarle la vita si costituisce e viene chiuso nella stessa cella di Bisigato e Cristina. Ma un'esplosione e una spericolata fuga riportano i nostri tre all'accampamento dei banditi. Cristina e Frà Diavolo decidono di sposarsi il giorno dopo nella chiesetta di un convento; mentre tutto l'accampamento festeggia le annunciate nozze, Salimei fugge e torna da Chamonix gli svela il luogo dove avverrà il matrimonio. Il giorno dopo soldati francesi travestiti da frati si presentano al convento dove Frà Diavolo e Cristina debbono sposarsi. I finti cappuccini rinchiudono nei sotterrai i frati veri e si sostituiscono a loro. La trappola è pronta. Però Bisigato, inviato in avanscoperta da Frà Diavolo, travestito da frate ha un lungo colloquio con Salimei senza riconoscerlo. Quando arriverà Frà Diavolo con Cristina e pochissimi fidi nasce un'omerica zuffa. Frà Diavolo starebbe per avere la peggio se Bisigato non liberasse i frati veri. Questi indignati, si uniscono a Frà Diavolo e insieme riescono a cacciare i francesi e a celebrare le nozze. Salimei e Bisigato. Finalmente liberi li ritroviamo con indosso una strana divisa, intenti a puntare i loro tromboni su un gruppo di polli. Afferrati due galli se la danno a gambe, perchè è arrivato il padrone del pollaio.